

## MAGNIFICA HUMANITAS UN'ENCICLICA DA CONOSCERE

Qualche giorno fa sul mio profilo FB ho riportato l'Enciclica " *Magnifica Humanitas* " di Leone XIV, senza commento. Un atto di servizio, per fare conoscere una proposta eccezionale da esaminare.

Ho l'impressione, purtroppo, che la stessa ancora non abbia avuto la necessaria attenzione, non solo sul mio profilo (solo 800 visualizzazioni e 3 commenti) ma più in generale dal sistema massmediatico in generale oltre che dalla stessa politica nazionale.

Non intendo rassegnarmi a questa sottovalutazione e seguito a pensare che prima o poi (mi auguro prima), gran parte delle menti pensanti ne riconosceranno la proposta di un umanesimo critico dell'esistente, attraverso la quale si chiede che il mondo vada cambiato, reso vivibile e più giusto.

Attraverso la lettura del testo non mi sembra di vedere un'idea generica di progresso ma gli effetti reali e drammatici che si stanno producendo sulla vita degli esseri umani e più in generale anche sull'ambiente circostante.

Chi lavora, chi viene escluso, chi emigra, chi rischia di essere ridotto a scarto è considerato primario e prevalente rispetto agli algoritmi, al mercato, alla stessa potenza degli Stati.

Mi sembra costituire, dunque un necessario allarme se consideriamo che molte decisioni attraverso l'Intelligenza Artificiale incidono sin da ora sui rapporti di lavoro, sull'informazione, sulla sicurezza, sulla salute e sulle relazioni sociali.

Leone XIV compie un salto in avanti, sollecita i necessari approfondimenti quando richiama la necessità di non delegare alla tecnica ciò che è una responsabilità umana e politica.

Certamente a priori non si può rifiutare la tecnologia ma vanno stabiliti criteri e limiti nelle decisioni. L'innovazione tecnologica può rendere più efficiente la pubblica amministrazione, aiutare la medicina, sostenere la ricerca ma se non viene guidata può anche aumentare le disuguaglianze, ridurre il valore del lavoro, trasformare le persone a cose, a semplici dati, addirittura a rendere a rischio la stessa libertà individuale..

Se volgiamo lo sguardo indietro, purtroppo, rileviamo che la politica negli ultimi anni si è fatta dominare dai processi tecnologici invece d'impegnarsi a governarli.

Se Leone XIII con l'Enciclica *Rerum Novarum* inseguiva dopo tanti anni il seme gettato dal "*Il Manifesto dei Comunisti*" questo Papa, al contrario mi sembra anticipare tutti dal punto di vista dell'esame della situazione ed in particolar modo delle proposte.

Per chi parla di sinistra, per chi chiede ancora la realizzazione delle idee socialiste l'Enciclica non va vista solo come occasione di un necessario confronto ma anche come stimolo o se volete anche come sfida.

Non si può pertanto ignorare o sottovalutare !

Angelino Loffredi

1 giugno 2026